



PAI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
MAPPANO

P.A.I.

(Piano Annuale per l'Inclusione)

Il P.A.I. è approvato dal Collegio dei Docenti entro il 30/06 di ciascun anno scolastico. Esso è parte integrante del PTOF, del quale rappresenta un allegato. Il P.A.I. è un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Il P.A.I. conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola al termine di ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro in vista dell'anno scolastico successivo. Esso ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola;
- favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere lo sviluppo delle abilità sociali e comunicative di ogni alunno;
- favorire la crescita personale e sociale degli alunni BES;
- fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il nuovo modello educativo alla base della scuola italiana è il modello della scuola “inclusiva”, vale a dire una scuola che deve garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni, anche a quelli in situazione di difficoltà. La legge riconosce il diritto all'individualizzazione e alla personalizzazione dell'apprendimento nella prospettiva di una presa in carico globale ed “inclusiva” di tutti gli alunni. A questo proposito la Dir. Min. del 27.12.2012 introduce il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) vale a dire i bisogni di quegli alunni che necessitano di speciale attenzione per una varietà di ragioni:

- “svantaggio sociale e culturale,
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”, come esplicita la Cir. Min. nr. 8 del 06.03.2013.

Sono, dunque, tre le aree comprese nei BES:

- l'area della disabilità (Legge 104/92, Legge 517/77);
- l'area dei disturbi evolutivi specifici che include i DSA (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- gli alunni con deficit e disturbo dell'attenzione ADHD;
- l'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale;
- gli alunni stranieri e NAI (Neo arrivati in Italia)

Mentre per gli alunni rientranti nei primi tre punti, soggetti a certificazione o diagnosi medica, è obbligatoria la stesura del PEI/PDP, gli alunni negli ultimi due punti rientrano nelle competenze dei Team o Consigli di Classe che, secondo quanto riportato nella C.M. n. 8 del 6.03.2013, hanno l'obbligo di indicare in quali casi “sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.”. (ALL1 e ALL2).

La C.M. ricorda, infatti, che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Il protocollo si propone quindi di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo per gli studenti con D.S.A, B.E.S e stranieri/NAI;
- accompagnare gli studenti lungo il percorso scolastico sino agli Esami di Stato.

IL G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il GLI intende:

- attivare corsi di formazione, in collaborazione con la Funzione Strumentale competente, per tutti i docenti e in particolare per i coordinatori di classe;
 - informare i genitori delle novità normative e del protocollo di accoglienza;
 - coordinare e monitorare la stesura del Piano Didattico Individualizzato (PEI), Personalizzato (PDP) elaborato dai docenti del Team o del Consiglio di Classe;
 - avvalersi di uno o più docenti referenti DSA e BES per:
- pianificare l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione dei docenti;
 - proporre e coordinare attività di recupero all'interno dell'Istituto;
 - favorire la comunicazione tra scuola e famiglia.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle azioni da mettere in atto e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

I DESTINATARI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

PREMESSA NORMATIVA Legge 170 del 08/10/2010

- L'art.1 individua i seguenti D.S.A.: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.
- L'art. 3 afferma che la diagnosi dei D.S.A. è effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale ed è comunicata dalla famiglia alla Scuola. Le Regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio Sanitario Nazionale possono

prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.

Sulla base della predetta premessa normativa si stabilisce il seguente Protocollo.

PROTOCOLLO

- a) Il Dirigente riceve la diagnosi di D.S.A. dalla famiglia dell'alunno in seguito alla certificazione da parte dell'ASL.
- b) L'Ufficio Didattica protocolla la diagnosi, la inserisce nel fascicolo riservato dell'alunno e avvisa il Referente D.S.A. della scuola.
- c) Il Referente D.S.A. informa il Team degli Insegnanti della scuola Primaria e dell'Infanzia o il Coordinatore della classe della scuola Secondaria.
- d) Il Team o Il Coordinatore, in occasione del primo C.d.C. o riunione utile, mettono a conoscenza i docenti del caso fornendo adeguate informazioni.
- e) Il Team o Il Coordinatore, avvalendosi se necessario della consulenza del Referente D.S.A., convocano la famiglia dell'alunno con D.S.A. e contattano se necessario gli specialisti del Servizio Sanitario che hanno redatto la diagnosi.
- f) Gli Insegnanti procedono alla stesura del P.D.P.
- g) Il P.D.P., una volta redatto sarà presentato dal Team o dal Coordinatore alla famiglia per la condivisione e l'accettazione con firma.
- h) Il Coordinatore di classe o il team consegnano il P.D.P. all'Ufficio Didattica ed una copia alla famiglia dell'alunno.
- i) L'Ufficio Didattica inserisce il P.D.P. nel fascicolo riservato dell'alunno.
- j) Nell'ipotesi di diagnosi consegnate al Dirigente Scolastico durante l'anno scolastico la suddetta procedura verrà attivata in tempi brevi.

Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

MODALITÀ di SUPPORTO all'APPRENDIMENTO

Fermo restando che ogni team o consiglio di classe individuerà gli strumenti e le strategie didattiche che riterrà più opportune per ciascun allievo con BES, le modalità di supporto all'apprendimento, qui di seguito presentate, costituiscono un quadro di riferimento:

- Strumenti Strategie Linguistico-espressivo: sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento, computer, con programma di videoscrittura e correttore ortografico, per prendere appunti e/o svolgere verifiche, registratore e risorse audio, vocabolario multimediale, controllo puntuale e costante del lavoro svolto a casa, suddivisione degli obiettivi in "sotto-obiettivi", riduzione del contenuto disciplinare, tempo aggiuntivo in alternativa alla riduzione del contenuto disciplinare, interrogazioni programmate, didattica a piccoli gruppi/tra pari, didattica laboratoriale.
- Strumenti Logico-matematico Tecnico: formulari, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento, tabella delle misure e delle formule geometriche, calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante, computer per prendere appunti e/o per svolgere verifiche, registratore.
- Strumenti Strategie Storico-geografico-sociale: sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento, computer per prendere appunti e/o per svolgere verifiche, registratore e risorse audio, vocabolario multimediale.

- Strumenti e strategie di recupero proposte dalla scuola: Colloqui, corsi di recupero, studio cooperativo, attività per classi aperte, peer to peer, materiale didattico semplificato.

Alunni stranieri e NAI (Neo Arrivati in Italia)

Il protocollo vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente", utile a facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli. Contiene i criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e individua le risorse necessarie per tali interventi. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico e educativo e di dare suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa anche degli alunni stranieri/NAI.

Gli alunni NAI sono studenti Neo Arrivati in Italia che non parlano la lingua italiana o la parlano poco e/o sono inseriti a scuola da meno di due anni. Gli alunni stranieri NAI, per periodi più o meno lunghi, a seconda dell'età, della provenienza, delle lingue di origine, della scolarità pregressa, dei tratti personali e di elementi contestuali, si possono annoverare nella categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Per l'iscrizione e l'inserimento degli allievi stranieri e NAI le prassi condivise si possono suddividere in quattro modalità di approccio:

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, PDP, accoglienza);
- sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

L'adozione del Protocollo impegna tutti i docenti della scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità, ad operare in collaborazione per ottimizzare le risorse e adottare forme di comunicazione efficaci.

Gli insegnanti costruiscono un contesto favorevole all'Intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e promuovono una reale collaborazione tra scuola e territorio.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta dal Dirigente Scolastico, dalla Commissione Accoglienza Stranieri/GLI, dagli Uffici di Segreteria, dai docenti referenti Inclusione, dai fiduciari di plesso e dai consigli di classe/team.

GLI OPERATORI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il DIRIGENTE SCOLASTICO comunica tempestivamente ai Referenti di Istituto per i BES ed ai Consigli di Classe interessati, le informazioni sugli alunni HC e/o alunni con BES, al fine di adempiere alla personalizzazione dell'apprendimento prevista dalla normativa.

Il CONSIGLIO DI CLASSE o TEAM, acquisite le informazioni in possesso della scuola e individuati tutti i casi per i quali sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, procede alla stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni in situazione di svantaggio scolastico.

L ' INSEGNANTE DI SOSTEGNO: il docente di sostegno è docente di classe e ne è contitolare, partecipa a tutte le riunioni del consiglio di interclasse o di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo; pertanto, il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli P.E.I. è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

IL GLO: il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione di cui all'articolo 9, comma 10 del DLgs 66/2017 è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI) ed esterne all'istituzione scolastica (l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione o un rappresentante del Gruppo Inclusione Territoriale/GIT), che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola).

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

IL PERSONALE NON DOCENTE:

- L'ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE è presente in caso di alunni con minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali (art.13 c.3 L.104/92) per facilitare la comunicazione, l'autonomia e favorire le relazioni con le persone con cui interagiscono nell'ambiente scolastico. L'assistente all'autonomia e alla comunicazione coopera in sinergia con l'insegnante di sostegno secondo gli obiettivi contenuti nel PEI.
- il COLLABORATORE SCOLASTICO è parte significativa del processo di integrazione degli alunni disabili; collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (nota MIUR n.3390 del 30 novembre 2001). Stabilisce altresì rapporti positivi con gli alunni diversamente-abili rappresentando il loro supporto; a lui vengono affidate l'accoglienza e la vigilanza, che non riguardano solo gli alunni in situazione di handicap, ma tutti gli alunni, in quanto riconosciuti e valorizzati nella loro diversità.

L A FUNZIONE STRUMENTALE:

- esegue azioni di coordinamento delle attività relative al sostegno, DSA e disagio;
- supporta gli insegnanti degli alunni con BES o a rischio di dispersione;
- supervisiona i rapporti con le famiglie e con l'equipe medica, in collaborazione con gli insegnanti di classe e di sostegno;
- cura le azioni di coordinamento del GLI;
- cura le relazioni con il Comune per l'erogazione dei servizi alla persona;
- supporta nell'individuare adeguate strategie educative;
- aggiorna l'andamento generale degli alunni certificati;
- cura la continuità verticale degli alunni diversamente abili/DSA/ADHD;
- coordina i tempi per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
- predispone e aggiorna i documenti di riferimento nell'ambito "Inclusione";
- collabora nelle attività di formazione per i docenti;
- supporta il Dirigente per la predisposizione dell'organico di Sostegno;
- coordina la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- supporta il Dirigente per acquisti di beni/software per l'inclusione;
- supporta i docenti per la predisposizione e realizzazione di Unità di Apprendimento e prove autentiche;
- mantiene i rapporti con la rete HC.

Il COORDINATORE DI CLASSE o TEAM ha il compito di presentare e consegnare alle famiglie degli allievi interessati il PEI o il PDP elaborato dal Team o Consiglio di Classe in un incontro appositamente fissato.

La FAMIGLIA, coinvolta direttamente nel processo educativo del proprio figlio, è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che consenta ai docenti, nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso, di applicare ogni strumento e strategia didattica ritenuti idonei e previsti dalla normativa vigente. Nello specifico la famiglia è chiamata a:

- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- incoraggiare l'acquisizione di un grado di autonomia sempre maggiore nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Gli STUDENTI, i reali protagonisti di tutte le azioni e le strategie didattiche proposte, hanno:

il diritto a:

- una chiara informazione relativa alle modalità di insegnamento e alle strategie didattiche volte a favorire il raggiungimento degli obiettivi;
- una didattica individualizzata/personalizzata finalizzata alla realizzazione delle loro potenzialità.

il dovere di:

- impegnarsi quotidianamente nel lavoro scolastico;
- informare i docenti delle strategie di apprendimento che utilizzano nel lavoro domestico (v. la sezione del Piano Didattico Personalizzato relativa agli strumenti e alle strategie utilizzati dall'alunno nello studio).

I I COLLEGIO DEI DOCENTI discute e delibera gli obiettivi e le attività proposti dal GLI che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e programma le attività per l'anno scolastico successivo.

I I REFERENTE DSA ha il compito di sensibilizzare, informare e formare sulle tematiche inerenti i D.S.A. Il Referente offre la propria consulenza ai Coordinatori di classe ed ai docenti che ne facciano richiesta per l'impostazione del P.D.P. e la propria collaborazione per i dovuti contatti con le famiglie e il Servizio Sanitario.

DOCUMENTAZIONE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.) Si tratta di un contratto fra i docenti, l'Istituzione scolastica, l'Istituzione socio sanitaria e le famiglie, per individuare ed organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definite le misure dispensative e gli strumenti compensativi al fine di garantire il raggiungimento del successo formativo e scolastico degli alunni con D.S.A. e con altri bisogni educativi

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.) Si tratta di un documento che contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno con disabilità e i criteri di valutazione del percorso didattico individualizzato. Da quest'anno scolastico sono stati utilizzati i modelli nazionali come da DM n 182/2020 e integrazioni DM n 153 del 1° Agosto 2023.

COMMISSIONE SALUTE E ACCOGLIENZA STRANIERI/GLI

Compiti della Commissione Alunni Stranieri:

- predisporre la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti linguistico-culturali, con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica e logico-matematica, oltre che, eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali;
- esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- partecipare ad un colloquio con la famiglia (nel quale raccogliere informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno);
- effettuare uno o più incontri/colloqui con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- fornire chiarimenti/ulteriori informazioni sull'organizzazione della scuola;
- far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- proporre l'assegnazione alla classe;
- fornire le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- favorire e facilitare, in itinere, il rapporto con la famiglia;
- individuare percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio;

Approccio amministrativo, burocratico ed informativo

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo contatto dei genitori stranieri con l'Istituto; quindi, al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo ed informativo, si rende utile dotare la segreteria di moduli bilingue, per facilitare la raccolta delle informazioni.

Questo primo approccio avverrà nei seguenti momenti:

- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta, raccogliendo le informazioni, i documenti e le autocertificazioni necessari.
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, eventualmente, note informative in lingua inglese.
- Fornire ai genitori il materiale e le note informative essenziali sull'organizzazione scolastica (orari, assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, mensa, ecc.).
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe.
- Comunicare, in accordo con i referenti dell'Inclusione, alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro/colloquio tra famiglia e docenti classe accogliente.
- Informare i membri della Commissione Accoglienza Stranieri/GLI della presenza di alunni stranieri in ingresso, al fine di facilitare e predisporre in tempi utili l'accertamento della situazione iniziale.

Approccio comunicativo- relazionale

In questa fase è utile che sia individuato un gruppo di accoglienza rappresentativo delle diverse figure scolastiche dei diversi plessi o livelli di scuola dell'Istituto. Tale commissione è composta da docenti della scuola facenti parte della Commissione Stranieri ed eventualmente dal Dirigente Scolastico, da mediatori ed operatori interculturali.

- Classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto.
- Esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.
- Effettuare un colloquio con la famiglia nel quale presentare gli aspetti più rilevanti relativi l'organizzazione della scuola, raccogliere informazioni sulla situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno e raccogliere eventuali richieste, esigenze o eventuali segnalazioni di problemi o difficoltà.
- Effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento, degli interessi, anche attraverso appositi test per stabilire il livello della lingua.
- Proporre l'assegnazione alla classe.
- Fornire le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- Individuare con il team docente opportuni percorsi di facilitazione.
- Reperire la disponibilità gratuita di mediatori linguistici e culturali presenti sul territorio.

Approccio educativo - didattico

Il Dirigente Scolastico e la Commissione Stranieri, esaminati gli elementi raccolti e sentiti gli insegnanti interessati, individuano la classe di inserimento secondo i criteri fondamentali previsti dall'art. 45 del DPR 31/8/99 N. 394. Tale normativa sancisce che i minori dovranno essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica (art. 45 DPR 394/99) salvo che la Commissione Stranieri/GLI, in accordo con il DS, deliberi l'iscrizione ad una classe/sezione diversa. In caso di arrivo nella seconda metà dell'anno scolastico si potrà inserire l'alunno in una classe inferiore.

La commissione stranieri dopo aver valutato il nuovo alunno individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di recupero didattico in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.) e coinvolge il Consiglio di classe o di interclasse nello svolgimento dell'attività programmata.

Il team dei docenti di classe provvederà a stilare un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, dovrà mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

Sarà compito dei docenti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno.
- Favorire la conoscenza dei compagni.
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola.
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola.
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (febbraio 2014) e a quanto disposto dal Protocollo di Valutazione di Istituto.

Nelle linee guida del MIUR si afferma che “si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo”.

Approccio sociale

In questa fase l'Istituto, tramite la Commissione Stranieri e con il supporto del Dirigente, si occupa dei rapporti con Istituzioni, enti locali ed associazioni presenti sul territorio e ha quindi il compito di individuare le possibili forme di collaborazione, programmare o prendere informazioni su percorsi di alfabetizzazione/consolidamento linguistico in orario scolastico e/o extrascolastico in base alle risorse disponibili.

I docenti mantengono relazioni di collaborazione con la famiglia e gli eventuali mediatori culturali.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Nuova valutazione scuola Primaria - Linee guida e OM 172 del 4 dicembre 2020
- Nota MI prot. n. 2158 del 04-12-2020
- D.L. 182/2020, Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017.
- D.L. n. 62/2017 “NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO”
- D.LGS n. 66/2017 “NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ”
- L.119/2017 e note esplicative
- Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine - MIUR 2017
- D.L. 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al D.L. 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107»
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura – MIUR - settembre 2015 (documento “Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura”)
- MIUR – L. n.107, 13 luglio 2015
- Nota MIUR n. 4486 del 27.02.2015
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR 2014
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – MIUR 2014
- DGR 16 – 7072 del 04/02/2014 – Regione Piemonte
- Legge 170/2010 Introduce il PDP (Piano Didattico Personalizzato) e la “presa in carico” dell'alunno da parte di ciascun docente curricolare. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA. D.M. 27 dicembre 2012 Definisce gli “strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Cos'è il PDP-GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e i suoi compiti.
- C. M. n.8 del 6 marzo 2013 Fornisce le indicazioni operative per attuare, all'interno delle scuole, quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale.
- N. M. 27/06/2013 prot. 0001551/2013 Precisa gli scopi del Piano annuale per l'Inclusività (PAI) all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).
- N.M. 22/11/2013, prot. n. 2563 Definisce gli strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali: P.D.P., alunni non italofofoni, GLI.
- Legge 104/92 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap. Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

- Legge 517/77 Abolisce le classi differenziali e prevede un numero massimo di alunni, in presenza di soggetti con disabilità.
- C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010 Integrazione alunni con cittadinanza non italiana.
- C.M. n.24 del 1/3/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- All B D. Interm n 153 del 1° Agosto 2023

ALLEGATI

- ALL 1 → Aree dello svantaggio scolastico (DM/12/2012)
- ALL 2 → interventi attuabili dalla scuola

- CARTELLA BES-DSA:
 - ❖ modelli PDP (completo - DSA - BES)
 - ❖ scheda all 2 - PRIMARIA (collaborazione scuola-famiglia)
 - ❖ scheda all3- SECONDARIA(collaborazione scuola-famiglia)
 - ❖ Verifica finale PDP
 - ❖ Adeguamento Integrazione al PDP per DDI
 - ❖ Alunni stranieri- NAI griglia osservativa
 - ❖ Piano studi personalizzato stranieri/NAI -PRIMARIA
 - ❖ Piano studi personalizzato stranieri/NAI -SECONDARIA

- CARTELLA HC-PEI:
 - ❖ Allegato A1 PEI INFANZIA
 - ❖ AllegatoA2_PEI_PRIMARIA
 - ❖ AllegatoA3_PEI SECONDARIA
 - ❖ Allegato C Debito di funzionamento
 - ❖ PDF → Profilo Dinamico di Funzionamento ASL TO4 (versione editabile e pdf)
 - ❖ Verbale GLHO modello

VALUTAZIONE ANNUALE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

anno scolastico 2024-25

TABELLA RIASSUNTIVA PEI/PDP

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ALUNNI TOTALI	105	313	253
ALUNNI CON PEI art 3 comma 3	5	7	7
ALUNNI CON PEI art 3 comma 1	0	10	6
ALUNNI HC totali	5	17	13
ALUNNI in attesa di certificazione	0	0	0
ALUNNI CON PDP dsa	0	2	26
ALUNNI CON PDP EES	0	4	4
ALUNNI CON PDP Altro borderline	0	17	23
ALUNNI CON PDP svantaggio fisico	0	0	0
ALUNNI CON PDP stranieri/migranti	0	3	1
ALUNNI cert diabete	1	1	2
INS di SOSTEGNO	5	14	11
EDUCATORI	4	4	4
ASSISTENTI IGIENICO-PERSONALE	0	1	1

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo di Mappano promuove l'integrazione e l'inclusione attraverso molteplici aspetti: la nomina del GLI e delle funzioni strumentali, l'elaborazione dei PEI, per gli alunni con disabilità certificata, e dei PDP, per gli alunni BES (DSA e non).

Le funzioni strumentali lavorano nella consapevolezza che l'inclusione scolastica è la chiave del successo formativo di tutti e collaborano con le diverse commissioni per la buona riuscita delle diverse attività.

L'inclusione può essere considerata il giusto approccio alle discipline e l'organizzazione di un curriculum necessita la promozione di atteggiamenti positivi (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, creatività, senso critico, prendere buone decisioni, risolvere problemi,

comunicazione efficace, relazioni efficaci) per acquisire le competenze per la vita che rendono la persona capace di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali capacità.

Da sempre nel nostro Istituto i Docenti sono molto attenti alle esigenze di ciascun alunno e lavorano a stretto contatto con le famiglie.

Anche gli alunni certificati in corso d'anno hanno ricevuto le misure di sostegno adeguate alle loro esigenze.

Punti di criticità.

Talvolta è risultato difficile valorizzare all'interno delle classi la partecipazione degli alunni ai progetti e alle attività extrascolastiche.

L'elevato numero di alunni con certificazione e l'esiguo numero di curanti rallenta le attività di coordinamento per gli incontri o i momenti di confronto con loro.

Sono stati mantenuti confronti costanti tra colleghi, contatti frequenti con le famiglie e con i curanti ed è stato svolto nel mese di gennaio l'incontro del GLI e si attende l'incontro del GLI finale previsto per il 30-06-2025.

OBIETTIVI PER L'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Aspetti da migliorare

Si reputa fondamentale un'attività di monitoraggio continua e frequente, attraverso incontri periodici del G.L.I., che possa garantire una maggiore e più capillare condivisione di esperienze positive e negative, nell'ottica di un miglioramento sempre più incisivo che faciliti il processo di integrazione ed inclusività. Si ritiene necessario realizzare progetti di drammatizzazione, teatralizzazione al fine di migliorare le capacità relazionali e comunicative dei ragazzi che si trovano in situazioni di svantaggio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono attività di aggiornamento/formazione rivolte soprattutto ai docenti curricolari sulle tematiche sia della disabilità sia dei Bisogni Educativi Speciali per potenziare la cultura dell'inclusione scolastica.

Si considerano gli operatori dell'Osservatorio Permanente sull'inclusione come risorse esterne da utilizzare per incontri informativi/formativi sulle problematiche specifiche riscontrate all'interno della scuola e i CTS/ CTI come veicolo di procedure condivise di intervento sui disagi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, ...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area della disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e dei P.D.P. e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili nella gestione dei percorsi personalizzati e nel rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento nella scuola secondaria di secondo grado

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni

Educativi Speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in entrata ed in uscita. I documenti relativi ai BES (P.E.I., P.D.P.) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Realizzazione di progetti che hanno come obiettivo il rafforzamento del processo di inclusività

I progetti, inerenti i tre ordini di scuola, che favoriscono l'inclusione, alcuni già avviati nei precedenti anni scolastici, proseguiranno per quanto possibile anche in questo anno scolastico, altri verranno attivati ex novo:

- Accoglienza nuovi iscritti scuola dell'infanzia;
- Tu mi conosci...io ti conosco - scuola dell'infanzia;
- La tua diversità la mia ricchezza - scuola dell'infanzia;
- Outdoor education - scuola dell'infanzia;
- Affiancamento - scuola dell'infanzia;
- L'Artista saltimbanco - scuola dell'infanzia;
- Teatro a scuola – scuola infanzia;
- Progetto “La scuola dell’infanzia e le sue attività” - scuola dell’infanzia;
- I nonni leggono per noi - scuola dell’infanzia;
- Laboratorio di ceramica- scuola dell’infanzia e primaria;
- Musica - scuola infanzia e primaria;
- Coding - scuola dell’infanzia e primaria;
- Approccio al francese - scuola primaria;
- Laboratorio di tecnologia “Sapientino” - scuola primaria;
- CCRR– scuola primaria;
- Mappano ieri e oggi - scuola primaria;
- Arte circense - scuola primaria;
- Clil: Egyptian Gods and Goddesses - scuola primaria;
- Salutiamo i nostri alunni - scuola primaria;
- Progetto lettura/biblioteca/ incontro con gli scrittori - scuola primaria;
- Progetti sportivi: minibasket, minivolley, racchette in classe, atletica, progetto CONI – scuola primaria - secondaria;
- Legambiente – scuola primaria e secondaria;
- Giochi matematici – scuola primaria e secondaria;
- Progetto recupero/potenziamento – scuola primaria e secondaria;
- Educazione stradale “Patentino per la bici: progetto sicuri sulle strade” e “Mappano pedala”- scuola secondaria;
- Progetto “Ambulanza senza paura” scuola secondaria;
- Laboratorio di scienze - scuola secondaria;
- “Viaggio verso l'infinitamente piccolo” - scuola secondaria;
- Giochi di scienze sperimentali - scuola secondaria
- Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo - scuola secondaria;
- Un patentino per lo smatphone - scuola secondaria;
- Fumetto anch'io - scuola secondaria;
- Utilizzo consapevole di internet - scuola secondaria;
- Coding/robotica - scuola secondaria;
- Teatro in inglese e francese - scuola secondaria;
- Progetto “Resq - People saving people” - scuola secondaria;
- Orientamento - scuola secondaria;
- Murales a scuola - scuola secondaria;

- Progetti mentoring e CAM scuola secondaria;
- Gruppo sportivo e progetti sportivi– scuola secondaria;
- Progetto Sportello d’ascolto e incontri con la psicologa – scuola secondaria;
- Educazione all’affettività e Progetti scuole che promuovono salute dell’ASL: Incontri con l’ostetrica, “il consultorio incontra le scuole” e “Attività di prevenzione del Dipartimento di Patologia e delle Dipendenze nelle scuole"- scuola secondaria;
- Progetto “Giochi senza frontiere” - scuola secondaria;
- Progetto “ballo di fine anno” _ scuola secondaria;
- Progetto “Italian Model Unite Nations - scuola secondaria;
- SOS scuola - scuola infanzia- primaria- secondaria;
- Continuità nido-infanzia// infanzia- primaria// primaria- secondaria;
- Muovinsieme - infanzia, primaria e secondaria;
- Progetto orto e serre idroponiche a scuola - infanzia, primaria e secondaria;
- Open Day - scuola infanzia- primaria- secondaria;
- Progetto Cinema - scuola infanzia- primaria- secondaria;

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 26/06/2025



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

CODICE
MECCANOGRAFICO
TOIC860003

NOME SCUOLA
TOIC860003

INDICE
INCLUSIONE AS
2023-2024
0.9484126984127

TUTTI i campi del form sono OBBLIGATORI. Dunque, per poter SALVARE I DATI, È NECESSARIO VALIDARE TUTTI I CAMPI. Tuttavia, gli stessi campi, potranno essere MODIFICATI in QUALSIASI MOMENTO fino a quando non si procederà all'"INVIO DEFINITIVO".

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: PRIMO GRADO

Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola

A - La cultura inclusiva della scuola

A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.2 La scuola dimostra una particolare attenzione nei confronti di coloro che si trovano in una situazione di rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.3 I gradi di applicazione delle regole all'interno della scuola variano in funzione delle diversità?	Qualche volta
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è messo in risalto tanto quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Qualche volta

A.6 Le attività didattiche consentono agli studenti di utilizzare i diversi repertori di competenze personali (anche extra-scolastiche) di cui sono dotati?	Di rado
A.7 La scuola dedica tempo e risorse per dare vita a momenti di confronto (con allievi e famiglie) in merito alla molteplicità di valori di cui è espressione?	Di rado
A.8 A livello diffuso gli insegnanti considerano la presenza di allievi con disabilità e che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, come un'opportunità per attivare processi migliorativi dell'organizzazione didattica che si estendono a tutti gli allievi?	Qualche volta
A.9 Per la compilazione del PAI, come viene garantita la socializzazione del documento all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	tutte le risposte precedenti
A.10 Per la condivisione del PAI compilato e definito, come viene garantita la diffusione e conoscenza del documento, all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	tutte le risposte precedenti
A.11 A seguito della rilevazione degli esiti del PAI e degli interventi di monitoraggio e valutazione da parte dell'USR, quali attività di confronto vengono messe in atto?	tutte le risposte precedenti
A.12 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Valorizzazione delle diversità- Differenziazione
A.13 Quali ostacoli, a suo avviso, consentirebbero, se rimossi, un migliore sviluppo del processo inclusivo nella vostra scuola?	Insegnanti di sostegno non abilitati e che cambia
A.14 Quali sono le principali criticità riscontrate nel realizzare l'inclusione scolastica nel suo istituto?	manca continuità insegnanti di sostegno
A.15 Fra gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV d'Istituto, ve ne sono di attinenti in maniera specifica all'inclusione degli alunni con disabilità, o degli alunni che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione?	Tutti gli obiettivi di miglioramento e i progetti proposti

	mirano all inclusione degli alunni in difficoltà
A.16 Nel corso del presente anno scolastico, in quante classi sono stati realizzati progetti e/o attività che avevano tra i propri obiettivi principali il miglioramento della qualità inclusiva? (numero reale di classi e quindi la percentuale sul totale delle classi)	tutte
B - Le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Qualche volta
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Qualche volta
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Qualche volta
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Qualche volta
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Qualche volta

B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Spesso
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il <i>team</i> e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Qualche volta
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai <i>feedback</i> derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti sui singoli allievi?	Di rado
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Di rado
B.14 Il contesto non è un dato neutro e il coinvolgimento dell'intera classe come strumento per l'inclusione di tutti è essenziale (dalla peer education alla valutazione della capacità inclusiva della classe): nella vostra scuola, viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.15 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.16 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Spesso

B.17 I risultati ottenuti negli apprendimenti degli allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, costituiscono elemento di riflessione sui fattori di successo e di partecipazione inclusiva in relazione al gruppo-classe?	Di rado
B.18 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Spesso
B.19 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.20 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	Sì
B.20.1 la vostra scuola garantisce la piena partecipazione di tutti gli alunni con disabilità alle attività della classe?	Spesso
B.21 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	NO
C - Le politiche inclusive della scuola	
C.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
C.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
C.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
C.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate

C.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
C.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
C.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Di rado
C.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
C.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
C.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Qualche volta
C.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Spesso
C.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
C.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il Cdl ha definito dei criteri di accoglimento?	NO
C.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso

C.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Spesso
C.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Di rado
C.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Spesso
C.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di rado
C.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	
C.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di rado
C.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Spesso
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce all'intero Istituto scolastico e non ai singoli ordini o indirizzi descritti nelle sezioni precedenti	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto	251

E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	4
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	1
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.1.3 - tipologia C (numero)	
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	2
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.2.2.3 - tipologia C (numero)	
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	5
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	2
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.3.1.3 - tipologia C (numero)	
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	3
E.3.2.2 - tipologia B (numero)	
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	0
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	4
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	3
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.1.3 - tipologia C (numero)	
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	0

E.4.2.3 - tipologia C (numero)	
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	0
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	5
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	12
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	14
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	5
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	11
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	5
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	1
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	1
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	12
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	7
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	0
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	22
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	4
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	1
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	2

E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	6
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.18 - Altro (numero)	12
E.18.1 - Specificare "Altro"	altri cod. IC10 f.70 - f81.2
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	3
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	1
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	67
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	1
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	2
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	0
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	0
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.23.3.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.24 – Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0

E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	1
E.25.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	0
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	0
E.27.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0

E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	6
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	13
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	6
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	15
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	0
E.34 - N° allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - N° progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	11
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	2

F.2 Numero totale dei docenti curricolari	26
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	5
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	0
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	NO
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	5
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	NO
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello d'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Sì
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	75%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	70%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	0%
F.9 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	questionario
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	4
G.1.1 Consulente per l'Inclusione (USR)	NO
G.2 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	NO
G.3 Mediatori culturali: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	NO
G.4 Servizi sociosanitari territoriali	Sì
G.5 CTS	NO
G.6 ASSOCIAZIONI	Sì



CODICE
MECCANOGRAFICO
TOIC860003

NOME SCUOLA
TOIC860003

INDICE
INCLUSIONE AS
2023-2024
0.9484126984127

TUTTI i campi del form sono OBBLIGATORI. Dunque, per poter SALVARE I DATI, È NECESSARIO VALIDARE TUTTI I CAMPI. Tuttavia, gli stessi campi, potranno essere MODIFICATI in QUALSIASI MOMENTO fino a quando non si procederà all'"INVIO DEFINITIVO".

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: PRIMARIA	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola	
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.2 La scuola dimostra una particolare attenzione nei confronti di coloro che si trovano in una situazione di rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.3 I gradi di applicazione delle regole all'interno della scuola variano in funzione delle diversità?	Qualche volta
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è messo in risalto tanto quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso

A.6 Le attività didattiche consentono agli studenti di utilizzare i diversi repertori di competenze personali (anche extra-scolastiche) di cui sono dotati?	Spesso
A.7 La scuola dedica tempo e risorse per dare vita a momenti di confronto (con allievi e famiglie) in merito alla molteplicità di valori di cui è espressione?	Qualche volta
A.8 A livello diffuso gli insegnanti considerano la presenza di allievi con disabilità e che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, come un'opportunità per attivare processi migliorativi dell'organizzazione didattica che si estendono a tutti gli allievi?	Spesso
A.9 Per la compilazione del PAI, come viene garantita la socializzazione del documento all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	tutte le risposte precedenti
A.10 Per la condivisione del PAI compilato e definito, come viene garantita la diffusione e conoscenza del documento, all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	tutte le risposte precedenti
A.11 A seguito della rilevazione degli esiti del PAI e degli interventi di monitoraggio e valutazione da parte dell'USR, quali attività di confronto vengono messe in atto?	tutte le risposte precedenti
A.12 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Differenziazione percorsi didattici in funzione dei
A.13 Quali ostacoli, a suo avviso, consentirebbero, se rimossi, un migliore sviluppo del processo inclusivo nella vostra scuola?	insegnanti non abilitati che cambiano ogni anno
A.14 Quali sono le principali criticità riscontrate nel realizzare l'inclusione scolastica nel suo istituto?	manca continuità insegnanti di sostegno
A.15 Fra gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV d'Istituto, ve ne sono di attinenti in maniera specifica all'inclusione degli alunni con disabilità, o degli alunni che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione?	Tutti gli obiettivi di miglioramento e i progetti proposti mirano all

	inclusione degli alunni in difficoltà
A.16 Nel corso del presente anno scolastico, in quante classi sono stati realizzati progetti e/o attività che avevano tra i propri obiettivi principali il miglioramento della qualità inclusiva? (numero reale di classi e quindi la percentuale sul totale delle classi)	In tutte le classi
B - Le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso

B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Spesso
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il <i>team</i> e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai <i>feedback</i> derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti sui singoli allievi?	Spesso
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Il contesto non è un dato neutro e il coinvolgimento dell'intera classe come strumento per l'inclusione di tutti è essenziale (dalla peer education alla valutazione della capacità inclusiva della classe): nella vostra scuola, viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.15 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.16 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Mai

B.17 I risultati ottenuti negli apprendimenti degli allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, costituiscono elemento di riflessione sui fattori di successo e di partecipazione inclusiva in relazione al gruppo-classe?	Spesso
B.18 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.19 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.20 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	NO
B.21 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Sì
B.21.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	tutte le risposte precedenti
C - Le politiche inclusive della scuola	
C.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
C.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
C.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti

C.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate
C.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
C.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
C.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Di rado
C.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Qualche volta
C.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
C.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Qualche volta
C.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Spesso
C.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
C.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	NO

C.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
C.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Spesso
C.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Qualche volta
C.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Spesso
C.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di rado
C.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	
C.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Mai
C.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Spesso

Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce all'intero Istituto scolastico e non ai singoli ordini o indirizzi descritti nelle sezioni precedenti

E - Rilevazione alunni e risorse

E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto	314
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	4
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	3
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.1.3 - tipologia C (numero)	
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2.3 - tipologia C (numero)	
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	3
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	2
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.3.1.3 - tipologia C (numero)	
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.3.2.2 - tipologia B (numero)	
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	0
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	1
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	0

E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.1.3 - tipologia C (numero)	
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.4.2.3 - tipologia C (numero)	
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	2
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	0
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	1
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	0
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	0
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	0
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	2
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	17
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	7
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	3
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	3

E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	2
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	5
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	2
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	7
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	6
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	0
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.18 - Altro (numero)	8
E.18.1 - Specificare "Altro"	CODICE ICD10 F.70
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	7
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	7
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	43
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	2
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	10
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	3
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	3
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0

E.23.3 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.23.3.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.24 – Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	3
E.25.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	1
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	1
E.25.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	1
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	7
E.27.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	1
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	1
E.27.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE

E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0

E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.31.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	6
E.34 - N° allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - N° progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	14
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	0
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	38

F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	9
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	0
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	NO
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	5
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	NO
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello d'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Sì
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	75%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	70%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	0%
F.9 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	questionario
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	4
G.1.1 Consulente per l'Inclusione (USR)	NO
G.2 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	Sì
G.3 Mediatori culturali: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	NO
G.4 Servizi sociosanitari territoriali	NO
G.5 CTS	NO
G.6 ASSOCIAZIONI	NO



CODICE
MECCANOGRAFICO
TOIC860003

NOME SCUOLA
TOIC860003

INDICE
INCLUSIONE AS
2023-2024
0.9484126984127

TUTTI i campi del form sono OBBLIGATORI. Dunque, per poter SALVARE I DATI, È NECESSARIO VALIDARE TUTTI I CAMPI. Tuttavia, gli stessi campi, potranno essere MODIFICATI in QUALSIASI MOMENTO fino a quando non si procederà all'"INVIO DEFINITIVO".

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: INFANZIA	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola	
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.2 La scuola dimostra una particolare attenzione nei confronti di coloro che si trovano in una situazione di rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.3 I gradi di applicazione delle regole all'interno della scuola variano in funzione delle diversità?	Qualche volta
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è messo in risalto tanto quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso

A.6 Le attività didattiche consentono agli studenti di utilizzare i diversi repertori di competenze personali (anche extra-scolastiche) di cui sono dotati?	Spesso
A.7 La scuola dedica tempo e risorse per dare vita a momenti di confronto (con allievi e famiglie) in merito alla molteplicità di valori di cui è espressione?	Qualche volta
A.8 A livello diffuso gli insegnanti considerano la presenza di allievi con disabilità e che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, come un'opportunità per attivare processi migliorativi dell'organizzazione didattica che si estendono a tutti gli allievi?	Spesso
A.9 Per la compilazione del PAI, come viene garantita la socializzazione del documento all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	tutte le risposte precedenti
A.10 Per la condivisione del PAI compilato e definito, come viene garantita la diffusione e conoscenza del documento, all'interno delle diverse componenti della vostra scuola?	tutte le risposte precedenti
A.11 A seguito della rilevazione degli esiti del PAI e degli interventi di monitoraggio e valutazione da parte dell'USR, quali attività di confronto vengono messe in atto?	tutte le risposte precedenti
A.12 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Differenziazione percorsi didattici in funzione de
A.13 Quali ostacoli, a suo avviso, consentirebbero, se rimossi, un migliore sviluppo del processo inclusivo nella vostra scuola?	insegnanti di sostegno non abilitati e che cambian
A.14 Quali sono le principali criticità riscontrate nel realizzare l'inclusione scolastica nel suo istituto?	manca continuità insegnanti sostegno
A.15 Fra gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV d'Istituto, ve ne sono di attinenti in maniera specifica all'inclusione degli alunni con disabilità, o degli alunni che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione?	Tutti gli obiettivi di miglioramento e i progetti proposti mirano all inclusione

	degli alunni in difficoltà
A.16 Nel corso del presente anno scolastico, in quante classi sono stati realizzati progetti e/o attività che avevano tra i propri obiettivi principali il miglioramento della qualità inclusiva? (numero reale di classi e quindi la percentuale sul totale delle classi)	tutte
B - Le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso

B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Spesso
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il <i>team</i> e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai <i>feedback</i> derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti sui singoli allievi?	Spesso
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Il contesto non è un dato neutro e il coinvolgimento dell'intera classe come strumento per l'inclusione di tutti è essenziale (dalla peer education alla valutazione della capacità inclusiva della classe): nella vostra scuola, viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.15 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.16 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Mai

B.17 I risultati ottenuti negli apprendimenti degli allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, costituiscono elemento di riflessione sui fattori di successo e di partecipazione inclusiva in relazione al gruppo-classe?	Spesso
B.18 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.19 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.20 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	NO
B.21 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	NO
C - Le politiche inclusive della scuola	
C.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
C.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
C.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
C.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate
C.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti

C.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
C.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Di rado
C.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
C.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
C.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Qualche volta
C.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Spesso
C.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
C.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il Cdl ha definito dei criteri di accoglimento?	NO
C.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
C.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Spesso

C.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Qualche volta
C.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Spesso
C.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di rado
C.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	
C.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Mai
C.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Spesso
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce all'intero Istituto scolastico e non ai singoli ordini o indirizzi descritti nelle sezioni precedenti	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto	103
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	0
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	0

E.2.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.1.3 - tipologia C (numero)	
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2.3 - tipologia C (numero)	
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	3
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.3.1.3 - tipologia C (numero)	
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	3
E.3.2.2 - tipologia B (numero)	
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	0
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	2
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.1.3 - tipologia C (numero)	
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	2
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.2.3 - tipologia C (numero)	
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	0

E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	0
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	0
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	0
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	0
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	0
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	0
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	5
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	5
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	0
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	0
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	0
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	0
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	0

E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	NIENTE DA RILEVARE
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	3
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	3
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	24
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	2
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	14
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	8
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	0
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.23.3.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.24 - Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0

E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	4
E.25.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	1
E.25.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	0
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	0
E.27.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0

E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	0
E.34 - N° allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - N° progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	5
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	0

F.2 Numero totale dei docenti curricolari	15
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	4
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	0
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	NO
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	5
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	NO
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello d'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Sì
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	75%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	70%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	0%
F.9 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	questionario
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	4
G.1.1 Consulente per l'Inclusione (USR)	NO
G.2 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	NO
G.3 Mediatori culturali: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	NO
G.4 Servizi sociosanitari territoriali	NO
G.5 CTS	NO
G.6 ASSOCIAZIONI	NO